

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE
ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Art. 1 - Finalità

1.1 La presente procedura ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, anche in forma anonima, relative alle violazioni del Modello e/o del Codice Etico e di definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Art. 2 - Definizioni

2.1 Ogni qualvolta verranno usate nel presente documento i seguenti termini, acronimi e locuzioni avranno il seguente significato:

- a) **Canali per le segnalazioni:** Canali individuati dall'ente quali mezzi, interni o esterni all'organizzazione stessa, con cui veicolare le segnalazioni. L'ente deve dotarsi di "almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante".
- b) **Codice Etico e di comportamento:** adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01, è un documento con cui la Società enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società stessa rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. Il Codice si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali che i Destinatari del Codice stesso devono rispettare nei rapporti con la Società ai fini di prevenzione e repressione di condotte illecite.
- c) **D. Lgs. 196/03:** il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- d) **D. Lgs. 231/01 o Decreto:** il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e successive modifiche e integrazioni.
- e) **Destinatari del Codice Etico e di comportamento:** il socio, i componenti degli Organi Sociali, i dipendenti nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per o con SISPI S.p.A. (es. collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, clienti).
- f) **Destinatari del Modello:** le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente e le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza della Società, quali i dipendenti nonché coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per SISPI S.p.A. e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati).
- g) **GDPR:** Regolamento (UE) n. 2016/679, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, in inglese General Data Protection Regulation).
- h) **Legge 146/2006:** la Legge del 16 marzo 2006 n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine

organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001).

- i) **Modello / MOG:** Modello di organizzazione, gestione e controllo ex artt. 6 e 7 del Decreto.
- j) **O.d.V.:** Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6, comma 1, lettera b) e 7 del D. Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento nonché di ricevere le segnalazioni.
- k) **Ritorsioni:** "Atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione".
- l) **Segnalazione:** qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- m) **Segnalazione anonima:** qualsiasi segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano rintracciabili.
- n) **Segnalazione in mala fede:** la segnalazione fatta al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio a un Destinatario del Codice Etico e di comportamento e/o del Modello.
- o) **Società:** SISPI S.p.A.
- p) **Soggetti segnalanti:** i Destinatari del Codice Etico e di comportamento e/o del Modello che abbiano denunciato presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
- q) **Soggetti Terzi:** controparti contrattuali di SISPI S.p.A., sia persone fisiche sia persone giuridiche (quali ad es. fornitori, consulenti, etc.) con cui la società avvenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, e destinati a cooperare con l'azienda nell'ambito delle attività a rischio.
- r) **Sottoposti:** persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale ex art. 5 comma 1 lett. b) del Decreto.
- s) **Segnalato:** il soggetto cui il segnalante attribuisce la commissione del fatto illecito/irregolarità oggetto della segnalazione.

Art. 3 - Ambito di applicazione

3.1 La presente procedura si applica ai Destinatari del Modello e/o del Codice Etico e di comportamento, ovvero:

- il socio, anche nella persona dei suoi rappresentanti;
- amministratori;
- componenti del Collegio Sindacale;
- OdV;
- dipendenti;
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per SISPI S.p.A. e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo

e non esaustivo: stagisti, lavoratori a contratto ed a progetto, lavoratori somministrati);

- coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per SISPI S.p.A. o con SISPI S.p.A. (ad es. consulenti, fornitori, clienti);
- qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione.

3.2 I Segnalanti, nei rapporti con la Società e secondo quanto stabilito nel Modello e nel Codice Etico e di comportamento, devono segnalare quanto previsto nel successivo paragrafo “oggetto della segnalazione”.

Art. 4 Responsabilità e diffusione

4.1 La presente procedura integra Il Modello ed è approvata dall'Organo Amministrativo, sentito l'Organismo di Vigilanza, che può proporre aggiornamenti ed integrazioni. La procedura è disponibile in formato elettronico sul sito istituzionale della società.

Art. 5 - Oggetto della segnalazione

5.1 Tutte le funzioni aziendali (Soggetti Apicali e Soggetti Sottoposti), ed i Terzi, negli ambiti di rispettiva competenza, sono tenuti a segnalare e comunicare all'Organismo di Vigilanza qualunque tipo di informazione, anche proveniente da terzi, attinente all'attuazione del Modello nelle aree di attività a rischio di commissione di reati per i quali è applicato il Modello stesso. In particolare, all'Organismo di Vigilanza devono essere obbligatoriamente comunicati, da parte di tutti i destinatari del Modello 231/01, la commissione o tentata commissione di uno dei reati fattispecie previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 e dalla Legge 146/06 ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o dei valori etici e delle regole comportamentali del Codice Etico della Società.

Articolo 6 -Principi di riferimento

6.1 Garanzia di anonimato e protezione

I Soggetti Segnalanti, la cui identità non è divulgata, sono tutelati contro ogni forma di discriminazione, penalizzazione e ritorsione. L'OdV, infatti, garantisce l'assoluta riservatezza ed anonimato delle persone segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società.

La Società ribadisce il divieto di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti del segnalante per motivi collegati direttamente o indirettamente, alla segnalazione e applicherà anche le Sanzioni previste dal M.O.G. nei confronti di chi viola suddetto divieto, nonché di chi “effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate”.

6.2 Anonimato

Sebbene l'OdV, in conformità al Codice Etico e di comportamento, ritenga preferibili le segnalazioni trasmesse non in forma anonima, sono ammesse anche segnalazione anonime. In tal caso, l'OdV procede preliminarmente a valutarne la fondatezza e

rilevanza rispetto ai propri compiti; sono prese in considerazione solo le segnalazioni anonime che contengano fatti rilevanti rispetto ai compiti dell'OdV.

Vengono escluse le segnalazioni che riguardano fatti di contenuto generico, confuso e/o palesemente diffamatorio fatte con il solo scopo di arrecare un danno.

Articolo 7 - Modalità e canali di segnalazione

7.1 Le segnalazioni devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza, utilizzando criteri di riservatezza a tutela dell'efficacia degli accertamenti e dell'onorabilità delle persone interessate dalla segnalazione.

7.2 La segnalazione può essere inviata in qualsiasi forma attraverso i canali di segnalazione di seguito indicati.

7.3 La segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati

7.4 L'O.d.V., quale autorizzato al trattamento dei dati ai sensi dell'art.29 del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation ("GDPR") del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), richiede che i dati contenuti nelle segnalazioni inoltrate tramite modello o in forma libera siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità di cui al D. Lgs. 231/2001.

7.5 Inoltre, nella descrizione di dettaglio del comportamento che origina la segnalazione non devono essere fornite informazioni non strettamente attinenti all'oggetto della segnalazione.

7.6 Tutte le comunicazioni da parte del Soggetto Segnalante nei confronti dell'Organismo di Vigilanza possono essere effettuate, alternativamente e senza preferenza, a mezzo dei seguenti canali di segnalazione:

- 1) E-mail all'indirizzo dell'O.D.V.: odv@italiaprevenienza.it
- 2) Nota/lettera in busta chiusa indirizzata a
Organismo di Vigilanza
c/o Italia Previdenza SISPI S.P.A.

Via Cesare Beccaria n. 29
00196 ROMA

Articolo 8 – Gestione delle segnalazioni da parte dell’Organismo di Vigilanza

8.1 Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono ricezione, istruttoria ed accertamento:

a) Ricezione: l’OdV riceve le segnalazioni direttamente dal segnalante o tramite il Responsabile di Funzione/Ufficio/Unità nella propria casella e-mail identificata o nella casella postale.

b) Istruttoria ed accertamento: l’OdV valuta le segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne della Società per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione. Può ascoltare direttamente l’autore della segnalazione o i soggetti menzionati nella medesima; ad esito dell’attività istruttoria assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, ove del caso, la segnalazione o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione ai fini disciplinari e sanzionatori di quanto accertato e/o agli opportuni interventi sul MOG.

8.2 Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di gravi violazioni del MOG e/o del Codice Etico e di comportamento ovvero l’OdV abbia maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, l’OdV procede alla comunicazione della segnalazione e delle proprie valutazioni all’Organo Amministrativo e, se del caso, al Collegio Sindacale, come meglio di seguito descritto in “flussi informativi da OdV verso vertice societario”.

Articolo 9 – Archiviazione della documentazione

9.1 L’OdV è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l’adempimento delle sue funzioni istituzionali. I documenti in formato elettronico sono conservati in un “directory” protetta da credenziali di autenticazione conosciute dall’OdV.

9.2 In caso di segnalazioni infondate o false l’OdV procederà ad archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l’identificazione dei soggetti segnalati. I documenti cartacei sono archiviati presso un luogo identificato il cui accesso è consentito esclusivamente all’OdV.

Modulo Segnalazione all'O.d.V.

Il presente modulo è utilizzabile per la segnalazione della commissione o dei tentativi di commissione di uno dei reati contemplati dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ovvero della violazione o dell'elusione fraudolenta del Modello di Organizzazione e Gestione e/o del Codice Etico e di comportamento di Italia Previdenza SISPI S.p.a..

Gli autori delle segnalazioni sono preservati da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione in ambito professionale e ne viene garantita la riservatezza dell'identità nei limiti previsti dalla legge ovvero determinati dalla necessità di tutela della società. Le segnalazioni ricevute e l'opportunità di azioni conseguenti sono valutate ascoltando, se necessario, l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione. Inoltre, nella descrizione di dettaglio del comportamento che origina la segnalazione non devono essere fornite informazioni non strettamente attinenti all'oggetto della segnalazione. In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede l'OdV si riserva di archiviare le stesse cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati. È sanzionato l'utilizzo della segnalazione effettuata a mero scopo di ritorsione o intimidazione.

La segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il presente modulo può essere inviato all'Organismo di Vigilanza alternativamente, e senza preferenza, a mezzo dei seguenti canali di segnalazione:

- 1) E-mail all'indirizzo dell'O.D.V.: odv@italiaprevidenza.it
- 2) Nota/lettera in busta chiusa indirizzata a

**Organismo di Vigilanza
c/o Italia Previdenza SISPI S.P.A.
Via Cesare Beccaria n. 29
00196 ROMA**

DATI DEL SEGNALANTE (IN CASO DI SEGNALAZIONE NON ANONIMA)

Nome:
Cognome:
Unità Organizzativa (se dipendente di SISPI):
Telefono:
E-Mail:

AUTORE DEL COMPORAMENTO

--

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

--

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DEL COMPORAMENTO CHE ORIGINA LA SEGNALAZIONE

EVENTUALE INDICAZIONE DI:

- **ALTRI SOGGETTI CHE POSSONO RIFERIRE SUI FATTI OGGETTO DI SEGNALAZIONE**
- **DOCUMENTI CHE POSSANO CONFERMARE LA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE**
- **ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI**

Data

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation ("GDPR")

ITALIA PREVIDENZA SISPI S.p.a. (di seguito "la Società") con sede legale in Roma, viale Cesare Beccaria n. 29, Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation ("GDPR") rende noto che i Suoi dati personali acquisiti mediante la presente segnalazione saranno trattati esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001, nonché utilizzati, ed in seguito conservati, prevalentemente in forma cartacea, per il tempo strettamente necessario alla gestione della segnalazione. La base giuridica del trattamento di fonda sull'adempimento di obblighi legali di cui al D.Lgs. 231/2001. Riconosciuta la legittimità anche di segnalazioni "anonime", il conferimento dei Suoi dati appare facoltativo ed un Suo rifiuto in tal senso non comporterà nessuna conseguenza circa la validità dell'operato dell'Organismo di Vigilanza della Società (di qui in avanti più semplicemente O.d.V.). Il segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni e la Società, mediante il proprio O.d.V. si riserva il diritto di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in evidente malafede. La Società ricorda, inoltre, che i dati da Lei forniti devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché l'O.d.V. sarà libero di non dare seguito a segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001. Salvo l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, i dati personali da Lei forniti non avranno alcun ambito di comunicazione e diffusione. Secondo i termini, le modalità e nei limiti di applicabilità stabiliti dalla normativa vigente, è possibile conoscere i propri dati ed esercitare i diversi diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation ("GDPR") relativi al loro utilizzo (rettifica, aggiornamento, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione, ecc.). Per l'esercizio dei suddetti diritti, Lei potrà rivolgersi direttamente all'O.d.V., autorizzato al trattamento dei dati dal Titolare ai sensi dell'art. 29 Reg. UE 2016/679 "GDPR" tramite casella di posta elettronica odv@italiaprevidenza.it o, tramite posta ordinaria all'indirizzo Organismo di Vigilanza c/o Italia Previdenza SISPI S.P.A., Via Cesare Beccaria n. 29, 00196 ROMA. Per eventuali domande o richieste sul trattamento dei Suoi dati personali, è possibile contattare in qualunque momento il RPD (Responsabile Protezione Dati) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: dpo@italiaprevidenza.it